

DOPO LE POLEMICHE A MONTEROSSO

# «Sito del Comune protetto dai porno»

## Polizia postale: il sistema di filtraggio è ok

LA SEGNALAZIONE arrivata negli uffici della polizia postale era stata presa in particolare considerazione perché il caso aveva sollevato allarme sociale. Alcuni cittadini avevano rilevato che il sistema di diffusione della rete internet adottato dal Comune di Monterosso non era dotato di filtri adeguati e chiunque poteva collegarsi a siti pornografici. Il sistema acquistato dall'amministrazione riguardava quello che in gergo si definisce una hotspot wifi che permette di fruire, mediante credenziali di autenticazione, del servizio di accesso ad internet, a banda larga, senza fili.

Le apparecchiature sono state installate dalla Safe Network di Genova e coprono una buona parte dell'abitato del centro storico di Monterosso, fornendo il servizio anche a una vicina scuola oltre che allo stesso edificio comunale.

Il sistema è stato dotato di content filtering (filtraggio dei contenuti)

prodotto dalla società SonicWall Inc, una multinazionale affermata sul mercato per le soluzioni integrate di sicurezza di reti a protezione dei minori, che il Comune ha voluto nell'ambito del più ambizioso progetto di



Un cittadino dimostrò che il sito del Comune non era adeguatamente protetto

portare la banda larga ai cittadini di Monterosso, altrimenti disagiati dall'orografia del territorio.

L'installazione, avvenuta nel 2008, e costata circa 15 mila euro per quattro anni di fornitura, ha finalmente permesso al borgo costiero di fruire

dei vantaggi della banda larga.

Il cittadino che ha fatto la segnalazione ha però sostenuto che il sistema di filtraggio o non esisteva o non era all'altezza della reputazione che gli era stata attribuita sia dal sindaco, Angelo Betta, che dai vertici dell'azienda installatrice.

L'idea di rafforzare il progetto con un sistema di protezione dei minori così avanzato, che si avvale di un data base di classificazione ed esclusione di siti censurabili o inadeguati ai minori, dal resoconto della polizia, è risultata invece opportuna ed efficiente.

Un esempio virtuoso, quindi, che può contribuire ad evitare tanti casi di depravazione.

Tuttavia, la stessa polizia postale ammonisce che non esiste filtro che abbatta

completamente i rischi che i minori corrono durante la navigazione in rete. In altre parole il consiglio è quello di non lasciare soli i bambini davanti al computer e di fare uno sforzo conoscitivo per non farne un uso sbagliato.